

ID Samira: 263821  
 Tipo scheda: AUT  
 Sigla per citazione: AM000138  
 Nome scelto: Zini Tullio  
 Dati anagrafici: 1942  
 Qualifica: architetto/ urbanista/ designer

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEMA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Zini Tullio
AUTA	Dati anagrafici	1942
AUTC	Cognome	Zini
AUTO	Nome	Tullio
AUTE	Nome convenzionale	Tullio Zini
AUTL	Luogo di nascita	Reggio nell'Emilia (RE)
AUTD	Data di nascita	1942
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola italiana
AUTQ	Qualifica	architetto/ urbanista/ designer
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2021
CMPN	Nome	Gaetani, Angela
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Tullio Zini è un architetto, urbanista e designer italiano. Si laurea in Architettura nel 1972 presso l'Università degli Studi di Firenze, con una tesi sul Nuovo Cimitero di Modena e, nello stesso anno, consegue l'abilitazione professionale. Si iscrive all'Ordine degli architetti di Modena nel 1986. Durante il percorso universitario, entra in contatto con alcuni tra i protagonisti dell'architettura italiana di quegli anni, quali Savioli, Ricci, Sanpaolesi, Lusanna, Quaroni, Benevolo e organizza a Modena, nel 1967, "La Superarchitettura", prima mostra sull'architettura "radicale" italiana, con Archizoom e Superstudio. La sua attività professionale si concentra sulla ricerca di nuovi linguaggi negli ambiti dell'urbanistica, dell'architettura e del design, che lo porta alla vittoria di numerosi concorsi di progettazione tra i quali si ricordano: concorso nazionale per il "Nuovo Cimitero di Urbino" (1° premio, 1974), in collaborazione con Arnaldo Pomodoro; concorso nazionale di idee per un quartiere di edilizia popolare (3° Peep) e centro commerciale integrato a Modena (1° premio, nel 1981 e nel 1986); concorso nazionale per il recupero e completamento dell'area ex-AMCM a Modena (Menzione speciale della Giuria, 1995), in collaborazione con A. Branzi, M. Zini, C. Zoboli, M. Parmiggiani; concorso internazionale per l'area ex-Ansaldo - Città delle Culture a Milano (selezione finale dei primi 8 progetti, 2000), in collaborazione con Studio Mendini, Arata Isozaki, Andrea Branzi e ZPZ Partners. Dal 1981 al 2001 svolge attività di ricerca con Andrea Branzi, con il quale collabora a due progetti per Tokyo ed uno per New York – acquisiti, rispettivamente nel 1996 e nel 2002, nella Collezione del Museo di Architettura Contemporanea del Centro George Pompidou di Parigi. Nel 1996 ha vinto il premio MIPIM di Cannes nel settore degli edifici a basso impatto ambientale. In ambito urbanistico, si è occupato principalmente di piani particolareggiati per vari comuni e città italiane, piani di recupero, progetti esecutivi per ristrutturazioni e restauri. Tra i progetti più significativi si ricorda il Master plan per la pianificazione della "Tokyo City X", modello di città teorica (con Andrea Branzi, Isao Hosoe, Clino Castelli. e ZPZ Partners). In ambito architettonico si è occupato di edilizia scolastica, sportiva, ospedaliera, residenziale, industriale e per uffici. Tra le realizzazioni più significative, in particolare in Emilia-Romagna, sono: nuova sede della Banca Popolare dell'Emilia a Modena (1976-80); progetto di ampliamento Cimitero di Carpi (MO) (1989-2000); progetto planivolumetrico esecutivo per il quartiere residenziale 3°Peep con centro commerciale a Modena (1982-92); progetto esecutivo asilo nido lotti a Reggio nell'Emilia (1999-2000); progetto del nuovo Municipio di Formigine (MO) (2006-08). È anche autore di pubblicazioni sulle principali riviste di architettura, ha partecipato con le sue opere a numerose mostre internazionali ed ha tenuto conferenze sulla sua attività professionale in Italia e

all'estero.

OSS

Osservazioni

La documentazione della sua intera attività, caratterizzata da realizzazioni in varie parti del mondo (Italia, Russia, Siberia, Crimea, Albania, Giappone, Stati Uniti, Cina, Emirati Arabi Uniti) è conservata allo C.S.A.C. – Centro Studi e Archivio della Comunicazione di Parma.  
Attualmente condivide lo studio professionale con ZPZ Partners, fondato nel 1998 da Claudia Zoboli e Michele Zini.

LNK

Link esterno

[http://www.tulliozini.it/prog/ark/TZ\\_architettura.html](http://www.tulliozini.it/prog/ark/TZ_architettura.html)